

La notte dei girasoli (2006)

Un film di Jorge Sánchez-Cabezudo con Carmelo Gómez, Judith Diakhate, Mariano Alameda, Celso Bugallo, Manuel Morón. Genere Drammatico durata 123 minuti. Produzione Spagna, Francia, Portogallo 2006.

Uscita nelle sale: 13/06/2008

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Due speleologi, Pedro ed Esteban, vengono ingaggiati dal sindaco di un piccolo paese per calarsi in una grotta scoperta per caso e per verificarne l'interesse scientifico. Fuori dalla grotta, in un bosco adiacente, li aspetta Gabi, l'incantevole moglie di Esteban. Durante l'attesa Gabi viene aggredita da un maniaco, un agente di commercio frustrato col vizio dell'omicidio. Scampata alla ferocia del suo carnefice, Gabi viene immediatamente soccorsa dal marito e dall'amico. Comincerà così un'implacabile caccia all'uomo e una lenta discesa nei meandri delle proprie coscienze. Jorge Sánchez - Cabezudo debutta alla regia con un 'noir' in cui il rapporto tra il bene e il male non si manifesta attraverso il fascino brutale dell'oscurità ma nel lento affondare nella penombra. Sono funzionali al racconto il mestiere dei due protagonisti e la loro discesa in grotta, esibita invenzione metaforica che avvia un'indagine sulla debolezza degli uomini, risucchiati agli inferi senza possibilità di salvezza. Diviso in sei capitoli, 'La notte dei girasoli' offre allo spettatore una molteplicità di sguardi intorno allo stesso evento, l'abuso subito dalla protagonista, che innesca una spirale di violenza e di tragiche conseguenze: omicidio, occultamento del cadavere, tradimenti, menzogne, senza riuscire a tirarsi più fuori da una palude in cui affondano inesorabilmente tutti i personaggi. Personaggi miserabili e incapaci di dominare gli avvenimenti anche perché sedotti dalla negatività assoluta. Se la protagonista è una 'dark lady' che costruisce il suo fascino sulla fragilità fisica piuttosto che sulla seduzione aggressiva, gli uomini condividono un destino di perdenti, ritrovandosi esposti all'irruzione del caso e sentendo di colpo mancare le sicurezze a cui erano abituati. La suggestione del film è affidata all'uso che viene fatto dell'ambiente, la montagna con le sue luci nette e solari opposte a quelle urbane. Il percorso che conduce i tre cittadini (Pedro, Esteban e Gabi) verso la "provincia" assume un significato di fuga dai meccanismi sociali verso un più radicale confronto con se stessi. Il motivo non è interamente nuovo ma ugualmente lo sguardo sulla provincia e sul progressivo inoltrarsi nell'incubo trova nel film dell'esordiente Sánchez - Cabezudo, un preciso registro visuale e un efficace dinamismo drammatico.

